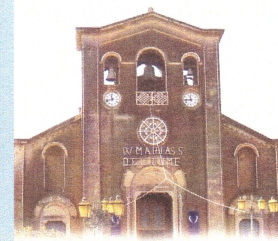


IL LUME DEI CUORI

Il giornalino della parrocchia Santa Maria del Lume, Linera



Anno liturgico "C"

N° 10

Domenica 10 Novembre 2019

COPERTINA:

Editoriale:

-Linera in festa!

Pagina 1

-Le origini della nostra devozione

Pagina 2

-Una settimana con Maria Santissima del Lume

Pagina 3

-Il senso della processione

-Il saluto di padre Giovanni

Pagina 4

-I 10 anni di sacerdozio di padre Sylvain

Pagina 5

-Presentazione dei nuovi parroci

Pagina 6

-Dolci a tavola

Pagina 7

-Cruciverba

-Redazione

"Linera in festa!"

Ci raduniamo di nuovo per festeggiare il Signore in onore di Maria Santissima del Lume.

Tutta la comunità parrocchiale, sicuramente, aspettava questo momento. Abbiamo già curato tutti i dettagli dei preparativi e siamo arrivati ai primi sette sabati, in cui tramite la preghiera, durante la celebrazione eucaristica, ci siamo consacrati alla Madonna del Lume, affidandole tutte le famiglie e l'intera comunità.

Grazie a questo siamo pronti a dire a gran voce "VIVA MARIA".

Anche quest'anno la festa avrà la durata di due domeniche; dal 10 al 17 novembre, giorni in cui sarà possibile venire in chiesa per pregare con la Ma-



donna e affidarle tutti i dubbi, le difficoltà e le mancanze sperando di ricevere consigli giusti per portare avanti la nostra vita di Fede.

La decima uscita del nostro giornalino "Il lume dei cuori" ci fa meditare sulle caratte-

ristiche della nostra devozione per abbandonare i riti vuoti e iniziare ad essere coscienti del fatto che la Madonna ci aiuta davvero a ricevere da Dio le grazie e l'illuminazione della nostra vita di Fede.

Si parlerà anche degli ultimi momenti della vita parrocchiale che sono stati abbastanza movimentati con il mio decimo anniversario di sacerdozio, il saluto di padre Giovanni Patanè e le presentazioni di padre Billy e padre Benoit, nuovo parroco delle tre parrocchie.

Vi auguro di vivere con vera devozione questi festeggiamenti dicendo con cuore sincero VIVA A MODONNA O LUMI!

P. Guy Sylvain ATANGANA, sac.

“Le origini della nostra devozione”



Con la costruzione nel 1812 della chiesa padronale della famiglia Roncisvalle, nella contrada “*Chianu jaddu*” (odierna “chiesa vecchia”), che comincia a diffondersi anche nel nostro territorio il nuovo culto alla Madonna sotto il titolo del Lume. Un culto pressoché sconosciuto in tutta l’area jonico-etneo ma all’epoca particolarmente sentito nell’antica città di Scarpi (odierna Acicatena). I Roncisvalle, provenendo da Acitrezza, all’epoca appratente al territorio di Aci SS. Filippo e Antonio, sicuramente conobbero e ne furono affascinati da questa devozione. Nella Matrice di Acicatena vi è tuttora una bellissima pala d’altare dedicata alla Madre santissima del Lume del XVIII secolo. Fino agli inizi del novecento sotto questa pala d’altare vi era posto il confessionale a memoria dell’evento di intercessione che la Madre SS. del Lume fece ad un uomo che per quattordici anni, vinto dalla vergogna, non aveva avuto il coraggio di confessare i gravissimi peccati commessi tacendoli ogni volta che si accostava al Sacramento della Penitenza. Dopo aver invocato la Sua intercessione ne trovò il coraggio e così poté liberarsi da questi peccati. Per diversi anni la Madre SS. del Lume ad Acicatena era invocata nel Sacramento della Penitenza. Nelle nostre contrade, dedite alla coltura del lino e della vite, trovavano lavoro anche gente proveniente da Acicatena, che facilitò la rapida diffusione del culto alla Madre SS. del Lume, sostituendo il precedente culto alla Madonna del Sette Dolori, così da diventare il culto più importante e sentito da tutti gli abitanti del territorio di Linera. Il culto alla Madre SS. del Lume diventa così la linfa per la comunità e protettrice delle attività agricole a cui gli abitanti dedicavano tutte le energie per il proprio sostentamento. Anticamente la festa aveva un significato di profondo ringraziamento, oltre a quello di intercessione e di filiale devozione. Di fatti i giorni di festa che la comunità dedicava alla propria patrona erano (e lo sono tuttora) fissati nel mese di novembre, non solo perché il 21 novembre ricorre l’anniversario della visione alla veggente a Palermo, ma anche in ringraziamento per il raccolto e per l’annata del buon vino che in quei giorni si assaggiava. Inoltre veniva organizzata anche la fiera del bestiame, in cui si potevano comprare e vendere gli animali per le proprie attività. Questi giorni assumevano così anche un significato della festa per la comunità in cui tutti ne venivano coinvolti. Con il passare degli anni la festa si è adattata alle nuove esigenze della comunità ma la filiale devozione alla Madre SS. del Lume è rimasta invariata nel tempo.

E oggi, come un tempo, gridiamo “*Cu tuttu u cori: viva a Madonna ò Lumi*”.

Salvatore BARBAGALLO

“Una settimana con Maria Santissima del Lume “

E anche quest'anno, è giunto il momento di festeggiare tutti insieme, per la devozione dei grandi e per la gioia dei piccini, l'attesissima festa della nostra bella Patrona, la Madonna del Lume. Ogni anno i vari gruppi presenti nella parrocchia e il Comitato dei festeggiamenti si preparano e organizzano al meglio ogni singola parte della festa affinché ogni dettaglio sia ben curato. Come l'anno appena passato, in cui abbiamo festeggiato sia il bicentenario che la festa della Madonna, la festa si svolge in due domeniche (10 e 17 Novembre). Questo consentirà a tutta la comunità di poter vivere più intensamente, anche nel corso dell'intera settimana, la nostra mamma celeste Maria. Ma prima di arrivare al grande giorno della svelata, i cristiani di Linera già dal sabato 28 Settembre fino all'ultimo sabato prima della festa, chiamati i “sette sabati”, si sono preparati attraverso la preghiera, affidando alla Madonna del Lume le famiglie e l'intera comunità. L'apprezzamento dei fedeli, nell'aver esposta la statua della Madonna per l'intera settimana ha portato a far sì che anche quest'anno rimanesse più a lungo rispetto a una sola domenica dove veniva svolto tutto in una giornata, dalla svelata alla processione e infine alla chiusura, per poi poter rivivere la stessa gioia ed emozione nell'anno seguente. In questo modo sarà possibile apprezzare e meditare passo per passo ogni singolo momento, affidare a Lei le nostre gioie e i nostri dolori, ringraziarLa ogni giorno per il grande dono che ci ha dato, suo Figlio Gesù che ci illumina la strada della vita cristiana, nonostante è facile poter aver dei momenti di buio e sconforto. La festa dunque, oggi 10 Novembre, ha avuto inizio con la tradizionale svelata e le varie celebrazioni Eucaristiche, nel pomeriggio il simulacro della Madonna raggiungerà alcune vie del nostro paese; durante la settimana la Madonna rimarrà sempre esposta, mentre domenica 17 Novembre con la presenza dei nostri fratelli di Porticello, con i quali abbiamo ufficializzato nel Febbraio di quest'anno il gemellaggio tra le nostre due parrocchie, e il loro parroco, si celebrerà la Messa e nel pomeriggio la Madonna girerà nuovamente nelle restanti vie del paese, infine dopo lo spettacolo pirotecnico a Lei dedicato avverrà la chiusura. Questa settimana immersa nella preghiera, nelle celebrazioni e nella tradizione della nostra parrocchia possa dare a ognuno di noi la Luce che solo Maria sa darci!



“Il senso della processione”

La processione religiosa è sicuramente tra i riti liturgici più vivi e sentiti dai fedeli e devoti a Maria SS del Lume e occupa un ruolo di primo piano nella festa celebrata in suo onore. Questo momento viene vissuto con tanta fede, gioia e devozione dai fedeli che in modo comunitario pregano, lodano, testimoniano e diffondono il Vangelo per le vie del paese. A guidare la processione vi è il fercolo (a vara) con sopra la statua della Patrona che, gestito dal mastro di vara, viene tirato con dei cordoni. Il corteo di fedeli ed ecclesiastici è accompagnato da inni, litanie, canti, recite del rosario e banda musicale. Non possono ovviamente mancare drappi, bandiere, stendardi, fiori, fuochi d'artificio, luci colorate, torce, candele che illuminano e abbelliscono le nostre vie e le nostre case che per l'occasione hanno porte e finestre “spalancate” nell'accogliere l'arrivo della nostra amata Patrona. Il cammino è scandito da fermate in cui i fedeli elargiscono offerte in denaro o in beni alla devozione della Madonna o per ringraziarLa di una grazia ricevuta o per far sì che i più piccoli diano un bacio alla statua di Maria. Da qui il senso della processione per le vie del nostro paese della Madonna del Lume, cioè della Madre del Cristo-Luce (“Io sono la luce del mondo”) che illumina i nostri cuori impazziti, confusi, impauriti e lo difende da ogni male, intercedendo presso il Figlio per ottenerci ogni grazia e guidarci alla salvezza eterna. E come aveva detto Gesù “Voi siete la luce del mondo”, noi cristiani siamo coloro che fanno luce e che portano la luce di Cristo nelle tenebre del mondo.



MariaJessica Nicotra

“Il saluto di padre Giovanni”

Venerdì 27 settembre il nostro vescovo Monsignor Antonino Raspanti è venuto a Linera per celebrare una messa durante la quale ha annunciato il trasferimento di padre Giovanni Patanè e ha presentato la nuova équipe delle tre parrocchie in cui padre Benoit è il nuovo parroco e padre Sylvain e padre Billy vice parroci. Dopo tre anni è arrivato il momento dei saluti al nostro parroco con cui abbiamo condiviso la gioia della nostra vita parrocchiale e i vari momenti difficili che sono inevitabili, come il terremoto.

Padre Giovanni ha incontrato domenica 29 settembre la comunità di Linera che lo ha salutato e ringraziato per il suo operato svolto in questi anni.

Auguriamo a padre Giovanni di poter vivere sempre il suo ministero con la gioia di portare Gesù al popolo a lui affidato.



Graziana Trovato

“I 10 anni di sacerdozio di padre Sylvain ”

In occasione dei dieci anni di sacerdozio di padre Sylvain, giorno 19 settembre, le tre comunità di Linera, Cosentini e Maria Vergine hanno partecipato alla celebrazione eucaristica in suo onore.

Prima della benedizione, la comunità di Maria Vergine ha regalato una chitarra a padre Sylvain che da un mese ha iniziato a prendere lezioni, dato che era una sua passione da piccolo.

Successivamente il signor Di Bella ha letto una lettera di ringraziamento da parte degli “Amici dell’oratorio”; mentre la comunità di Linera ha organizzato la festa con varie torte e dolci.

Anche la comunità di Cosentini ha ringraziato padre Sylvain con un pensiero.

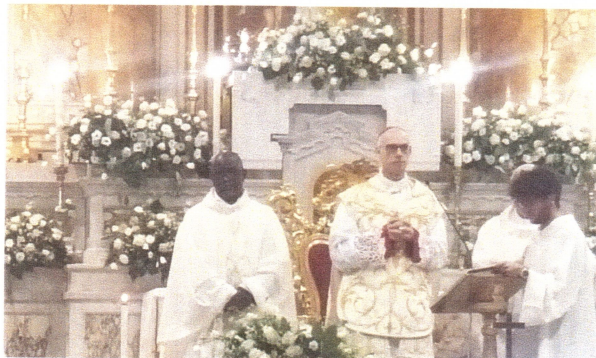
Dopo la messa, dunque, tutta la comunità insieme come fratelli ha condiviso la gioia di quel momento nel salone parrocchiale, brindando e festeggiando una tappa importante della vita sacerdotale di Padre Sylvain, il quale ha contribuito in questi anni a far crescere spiritualmente i suoi fedeli.

Le tre comunità, anche se sono passati solo pochi anni, lo ringraziano perché anche nei momenti bui ha saputo trasmettere la gioia e la voglia di andare avanti con fede perché per lui è sempre tutto “APPOSTISSIMO”.



“Presentazioni dei nuovi parroci”

“Sono padre Benoit Magloire Atemengue nato l’11 Ottobre 1972. Sono stato ordinato prete il 26 aprile 2003 a Yaoundé. Poi sono diventato viceparroco della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo a Yaoundé per la durata di tre anni. Dopo ho ricevuto l’incarico di maestro dei postulanti e padre Billy è stato uno dei primi candidati che ho ricevuto e per me è stato bello oggi poter lavorare con lui qui, in qualità di parroco. Questo impegno l’ho avuto per tre anni e dopo ho ricevuto la nomina come padre spirituale del nostro seminario. Un anno dopo ho ricevuto l’incarico della parrocchia San Vincenzo Pallotti a Yaoundé per sei anni. Questa parrocchia è grandissima, conta trenta mila anime con una grande partecipazione dei fedeli; almeno 5000 ogni domenica. Nell’anno 2015 è arrivata la missione per l’Italia: un anno come viceparroco alla basilica di San Pietro di Riposto e da tre anni come viceparroco a Linera, Cosentini e Maria Vergine. Dal 27 Settembre 2019 sono parroco di queste tre parrocchie.”



Padre Benoit Magloire Atemengue SAC

“Sono padre Billy Remondière MBODA. Sono il primo figlio di una famiglia numerosa. Sono entrato nella comunità dei padri pallottini in Camerun nel 2005, dopo aver terminato il liceo e qui Padre Benoit è stato mio maestro di postulato.

Sono stato ordinato sacerdote il 28 giugno 2014 da Mons. Bruno Ateba Edo SAC, vescovo pallottino.

Sono stato mandato come viceparroco nella parrocchia San Damiano di Lafè-Baleng, diocesi di Bafoussam in Camerun; dopo due anni sono stato mandato in Francia come cappellano dell’istituto Stanislao. In questo anno pastorale sono qui in mezzo a voi, sono contento del mio inserimento in queste comunità pastorali di Linera, Maria Vergine e Cosentini, in cui ci sono giovani legati alla loro chiesa e cristiani che vivono con pietà la propria fede. Non dimenticherò come sono stato accolto, e sono contento di incontrare anche Padre Sylvain con cui ho vissuto un anno in Mvolyè. Spero che Dio finisca quello che ha iniziato in ciascuno di noi!”



Padre Billy Remondière MBODA SAC

“Dolci a tavola”

BANANA AKARA DEL CAMERUN

INGREDIENTI (PER 6 PORZIONI) :

4 banane mature
 160 g di farina di riso (oppure 1 manioca bollita)
 1 cucchiaino di lievito in polvere
 1 / 2 - 1 cucchiaino di noce moscata grattugiata
 Un pizzico di sale
 3 cucchiaini di zucchero
 2-4 cucchiaini di acqua
 Olio per friggere
 Zucchero a velo (q.b.)

ISTRUZIONI:

Sbucciare le banane mature e frullare. Trasferire il composto in una ciotola con la farina di riso, oppure la manioca bollita e schiacciata. Si crea così una pastella con l'aggiunta del cucchiaino di lievito, della noce moscata, dello zucchero, del pizzico di sale e dell'acqua, rendendo il tutto una crema. È importante non creare grumi. L'impasto non deve risultare troppo umido in modo che, una volta messo nell'olio bollente, possa creare una bella crosticina dorata e croccante all'esterno. Di solito si mangiano spolverizzate con un po' di zucchero a velo o un filo di miele, ma, per creare un bel contrasto di temperature, l'abbinamento perfetto è con una pallina di gelato al cocco.



BISCOTTI DI SAN MARTINO

INGREDIENTI (PER 12 PORZIONI) :

500 g di farina 00
 150 g di zucchero semolato
 100 g di strutto
 30 g di lievito di birra
 20 g di semi di anice (o semi di finocchio)
 Un pizzico di sale
 Acqua q.b.

ISTRUZIONI:

Lavorare la farina con il lievito di birra sciolto in acqua tiepida e amalgamare il tutto con lo zucchero, lo strutto, il sale e i semi di anice. Aggiungere acqua fino a ottenere un impasto dalla consistenza della pasta di pane. Tagliare l'impasto a tocchetti lunghi quanto basta per creare delle forme tipo spirale ascendente di circa 3 cm di diametro e adagiare le forme ben distanziate su una teglia ricoperta con carta da forno. Lasciarle lievitare per almeno due ore. Trascorso questo tempo, mettere la teglia in forno preriscaldato a 200 °C. Dopo 10 minuti sfornare i biscotti per due minuti, portare la temperatura del forno a 160 °C e infornarli nuovamente per 20 minuti facendo attenzione che non diventino bruni. A fine cottura, lasciare raffreddare i biscotti di San Martino nel forno spento.



www.religiocando.it ☆ www.religiocando.it

www.religiocando.it

MARIA

Rispondi alle domande e completa il cruciverba

www.religiocando.it

www.religiocando.it

www.religiocando.it

www.religiocando.it

Created by Nunzio Rubino

www.religiocando.it

www.religiocando.it

- 1-Il mestiere di Giuseppe
- 2-Il "messaggero" dell'annunciazione
- 3-La mamma di Maria secondo la tradizione
- 4-La città di Maria
- 5-Il suo vangelo ha come simbolo il toro
- 6-La cugina di Maria
- 7-Il papà di Maria secondo la tradizione
- 8-Maria aiutò quelli di Cana
- 9-Il figlio di Maria
- 10-Lo sposo di Maria

ATTENZIONE:

Risolvete correttamente e colorate questo cruciverba e consegnatelo in parrocchia a padre Sylvain.

Chi riuscirà a completarlo riceverà un premio.

Troverete le soluzioni e i nomi dei vincitori nella prossima uscita del giornalino.

GRAZIE E BUON DIVERTIMENTO!

Potete contattare la redazione per ulteriori informazioni e/o per eventuali suggerimenti.

 Gmail: illum.deicuori@gmail.com

 Facebook: [giornalino il lume dei cuori - linera](#)

REDAZIONE DEL GIORNALINO:

P.Sylvain Atangana SAC: supervisore

Graziana Trovato: responsabile e capo redattrice

Angela Conte: redattrice e contabile

Mariajessica Nicotra: redattrice e segretaria della redazione

Salvatore Barbagallo: redattore e archivist

